

**COMUNE DI AMATRICE****PROVINCIA DI RIETI****ORDINANZA SINDACALE N. 38 DEL 4 SET 2016**

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di procedure ordinarie;

VISTA l'OCDPC 388 del 26 agosto 2016;

VISTO il Decreto Emergenziale n. 1 del 27 agosto 2016 avente ad oggetto "Attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.)";

PREMESSO che, nelle date 1, 3 e 4 settembre 2009, l'ASL Rieti comunicava i referti delle analisi NRG. 1722, 1723, 1724, 1732, 1733, 1740, 1741 e 1741, effettuate dall'ARPA Lazio, sulle acque prelevate in date 30 e 31 agosto e 1 settembre 2016 in diversi punti del Comune di Amatrice;

CONSIDERATO che i referti sopra indicati evidenziano la presenza di alcuni valori batteriologici fuori limite;

RITENUTO che, pur essendo i referti sopra indicati relativi solo ad alcune zone del territorio amatriciano, il ripetersi del superamento dei valori limite all'esito di controlli ravvicinati nel tempo ma effettuati in luoghi diversi e la perdurante instabilità geologica di tutta l'area già colpita dal sisma consigliano fortemente l'adozione di misure cautelative relative all'intero territorio comunale;

VISTE le proprie Ordinanze nn. 36 e 37 del 3 settembre 2016;

RICHIAMATO l'art. 2, comma 1, lett. A) del Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 "Attuazione della Direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" secondo il quale per acque destinate al consumo umano si intendono "quelle trattate o non trattate, destinate ad uso potabile, per la preparazione di cibi e bevande o per gli altri usi domestici, a prescindere dalla



loro origine, siano esse fornite tramite una rete di distribuzione, mediante cisterne, in bottiglie o in contenitori”;

VISTI gli artt. 50 e 54 del D.lgs. 267/2000;

RITENUTA la necessità ai sensi di quanto disposto dal citato art. 50, comma 5, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., di ordinare il divieto all'utilizzo dell'acqua per usi potabili e umani su tutto il territorio comunale fino al ripristino della relativa utilizzabilità;

VISTO il D.lgs. n. 267/2000;

Visto il D.lgs n. 31/2001;

VISTI lo Statuto e i Regolamenti comunali,

ORDINA

In virtù e in forza dell'art. 50 comma 5 del D.lgs. 267/2000,

- a) Il divieto di utilizzare l'acqua per usi potabili e umani su tutto il territorio comunale fino al ripristino della relativa utilizzabilità;
- b) Alla SOGEA S.p.A. di effettuare tempestivamente tutte le operazioni necessarie per il ripristino della potabilità dell'acqua, ivi compresi nuovi prelievi per accertare il ripristino della potabilità dell'acqua: le analisi devono comprendere tutti i parametri risultati non conformi;

DISPONE

1. L'affissione di appositi cartelli, a caratteri indelebili, per il divieto dell'uso dell'acqua per l'uso e il consumo umano;
2. Che la presente Ordinanza sia adeguatamente pubblicizzata sull'Albo Pretorio provvisorio, nelle more della relativa pubblicazione sull'Albo Pretorio on line del Comune di Amatrice.
3. Di riservarsi di trasmettere, a cura degli uffici comunali competenti, al servizio UOSD SIAN dell'ASL di Rieti copia delle analisi di verifica di potabilità e successiva revoca della presente ordinanza.

Il Sindaco
SERGIO PIROZZI